



Comune di Brindisi

Riscontro a prot.n. 128717 del 24/11/2023
128532 del 24/11/2023
128583 del 24/11/2023

nr. allegati /

OGGETTO: VIA/PAUR Parco agrivoltaico di potenza elettrica nominale in DC pari a 6,468 MW potenza denominato " Brindisi Gentile " in agro di Brindisi e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale (RTN) nell'ambito del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., da realizzare nel Comune Brindisi (BR).
Proponente: Apollo Brindisi Gentile S.r.l.-
Parere Congiunto del Comune di Brindisi

PEC

Destinatari:

TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA

ai sensi dell'art. 47 del DLgs n.82 del 07/03/2005
Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al DLgs n.217 del 13/12/2017)
NON SEGUE COPIA CARTACEA

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c.
Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili
servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

U
COMUNE DI BRINDISI
Protocollo N. 0136229/2023 del 12/12/2023

Vista:

- la Delibera di Giunta Comunale 24 ottobre 2023, n. 333 "Atto di indirizzo per la definizione delle modalità di istruttoria per la determinazione delle misure compensative correlate alle istanze finalizzate alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili – costituzione dell'ufficio FER", con la quale è stato formulato apposito indirizzo finalizzato alla definizione delle modalità di istruttoria delle istanze relative alla realizzazione di impianti da energia rinnovabili attraverso la costituzione dell'Ufficio FER intersettoriale e di interfaccia, costituito dai funzionari responsabili dei settori competenti in materia.
- la Delibera di Giunta Comunale 21 novembre 2023, n. 374 "DELIBERAZIONE G.C. N.333 DEL 24/10/2023 " : ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E PER LA DETERMINAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE CORRELATE ALLE ISTANZE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - COSTITUZIONE DELL'UFFICIO FER "ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI - APPROVAZIONE DEI CRITERI DI GRADUAZIONE E DELLO SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE DISCIPLINANTE LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DI MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BRINDISI", con la quale è stato approvato lo schema tipo di Convenzione disciplinante gli obblighi da assumersi da parte della Società proponenti gli interventi, in ordine alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica nel Comune di Brindisi;
- la determina del Segretario Generale, Reg. Gen. N. 1890 del 23/11/2023 "DELIBERAZIONE G.C. N. 333 DEL 24/10/2023 – COSTITUZIONE DELL'UFFICIO FER (FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI)", con la quale è stato costituito l'ufficio FER (Fonti di Energia Rinnovabili). L'ufficio FER curerà l'istruttoria, previa indicazione di una conferenza dei servizi preliminare interna, finalizzata all'espressione del **parere congiunto del Comune di Brindisi**.

Premesso che:

- in data 24/11/2023 con note protocollo n. 128717 – 128532 - 128583, la Provincia di Brindisi comunicava l'indicazione della Conferenza di Servizi, avente ad oggetto il giudizio di compatibilità ambientale con contestuale eventuale rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di cui in oggetto;

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Brindisi Gentile", di potenza nominale pari a 6,468 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN in MT di E-Distribuzione, da installarsi sui terreni siti in agro del comune di Brindisi (BR). L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella rete di trasmissione nazionale RTN, mediante cavidotto aereo, con allaccio in MT A 20 kV alla Cabina Primaria di E-Distribuzione "CASIGNANO CP" ubicata nel comune di Brindisi. Il Soggetto Proponente è la società "APOLLO BRINDISI-GENTILE SRL" la quale ha la disponibilità all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto agrivoltaico mediante contratti preliminari di costituzione di diritto di superficie sottoscritti con i relativi proprietari dei terreni mentre, per le aree private attraversate dal cavidotto di connessione di cui non si dispone dei preliminari di servizio di elettrodotto si farà ricorso all'istituto dell'esproprio per pubblica utilità.



Comune di Brindisi
Sito istituzionale: www.comune.brindisi.it
PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
Centralino tel. +39 0831 229111

L'impianto fotovoltaico ricade nel territorio di Brindisi, in Località Masseria Gentile, e occuperà i seguenti fogli e particelle:

Dati catastali

Catasto terreni del Comune di Brindisi (BR)

- Sistema agrivoltaico, Foglio 42 Particelle 56-47-48-44-33-35-26-27-45-28-79-69-31;
- Cavidotto interrato/aereo/interrato MT a 20 kV di connessione alla CP AT/MT CASIGNANO di E-Distribuzione:
 - 1° tratto INTERRATO (IN USCITA DA CABINA DI CONSEGNA) di lunghezza 19 m circa
 - Foglio 42 part. 56;
 - Foglio 45 part. 7;
 - 2° tratto AEREO di lunghezza 2936 m circa
 - Foglio 45 part. 7-6-5-4-84-83-3-75-99;
 - Foglio 67 part. 2-96-7;
 - Foglio 66 part. 34-140-74-75-36-135-35
 - Foglio 98 part. 110-168-28-112-58-49-165-166-56-91-26-135-134-21-98-97-96-95-65-18-38-159-37-84;
 - 3° tratto INTERRATO (in ingresso alla CP CASIGNANO) di lunghezza 60 m circa
 - Foglio 98 part. 17-183-192.

Dati generali dell'impianto fotovoltaico

Nel dettaglio, l'impianto sarà composto da:

- n.9.240 moduli FTV in silicio monocristallino bifacciali da 700 Wp;
- n.40 inverter di campo;
- n.2 cabine di campo (alloggio quadri MT e BT di campo, trasformatori MT-BT);
- n.1 cabina utente;
- n.1 cabina di consegna;
- n.1 deposito di campo in container;
- cavidotti BT per collegamenti inverter a cabine di campo;
- cavidotti MT a 20Kv interni ai campi per collegamento cabine di campo a cabina di consegna;
- cavidotti dati per il monitoraggio e controllo impiantistica;
- n.1 cavidotti MT di connessione a 20kV di connessione misto interrato/aereo;

Il progetto prevede la realizzazione di:

Opere civili

- Recinzioni;
- Cancelli di ingresso;
- Viabilità di servizio interna ai campi;
- Piazzole di accesso alle cabine;
- Strutture di supporto dei moduli FTV;

Opere di mitigazione

- Siepi;

Opere agronomiche:

- coltivazioni leguminose e carciofi con rotazione annuale negli spazi interni alla recinzione dell'impianto fotovoltaico non occupati da installazioni elettriche per una superficie pari a circa 6,84 ha;
- impianto di alberi di ulivo, in continuità con quanto già presente, per una superficie esterna all'area recinata pari a circa 2.000 mq;

Opere di rimboschimento compensativo:

- 2,45 ettari circa aggiuntivi alla superficie del sistema agrivoltaico (25,19% di Stot).

Dati generali producibilità annua stimata

Per l'impianto si prevede una produzione di energia elettrica in corrente alternata risulta essere pari a 12.287.035KWh/anno pari a 1.900 KWh/KWp.

Strutture di sostegno dei moduli FTV

Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici (tracker) sono composte da telai metallici, pali di sostegno e trave di collegamento superiore, trattati superficialmente con zincatura a caldo, per una maggiore durata nel tempo. Gli elementi di sostegno garantiscono l'ancoraggio al terreno senza l'ausilio di opere di fondazione in calcestruzzo.

Inverter di campo

Gli inverter saranno distribuiti all'interno del campo fotovoltaico in maniera da avere cablaggi i più corti possibile. Dal componente principale inverter avviene il trasferimento della potenza convertita in CA alle cabina BT/MT, in conformità ai requisiti normativi, tecnici e di sicurezza applicabili.

Il sistema fotovoltaico si avvale di inverter di stringa trifase SMA SUNNY HIGHPOWER PEAK3 nel modello 150-20.

Quadri BT

Nella cabina di campo saranno ubicati i quadri di bassa tensione. Il quadro elettrico avrà una struttura realizzata interamente con lamiera di acciaio zincato a caldo conformi alla norma CEI EN 60439-1.

Trasformatori BT/MT

Per l'innalzamento del livello di tensione e l'interfacciamento con la linea elettrica di media tensione, ogni singolo campo sarà dotato di un trasformatore BT/MT, situato all'interno del vano trasformatore della cabina di campo.

Le cabine

Nell'impianto è prevista l'installazione di 4 cabine, ognuna avente una funzione specifica, tutte realizzate in c.a.v., prefabbricate in stabilimento, le quali saranno trasportate in cantiere in due grandi elementi (vasca di fondazione e elemento in elevazione) e assemblate contemporaneamente alla fase di scarico.



Comune di Brindisi
 Sito istituzionale: www.comune.brindisi.it
 PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
 Centralino tel. +39 0831 229111

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione delle seguenti cabine:

- N.2 cabina di campo, di dimensioni pari 7,00 x 2,52 m ed altezza massima fuori terra di 3,00m;
- N.1 cabina utente, di dimensioni pari 4,50 x 2,50 m ed altezza massima fuori terra di 2,62m;
- N.1 cabina di consegna, di dimensioni pari 6,75 x 2,52 m ed altezza massima fuori terra di 2,62m.

Deposito di campo

Per una migliore organizzazione logistica, sarà inoltre prevista l'installazione di un container deposito della lunghezza di 12,192m (misura standard 40 piedi) e larghezza 2,438m ed altezza di circa m 2,591.

Il container sarà posizionato su una platea in c.a.

Cavidotti ed elettrodotti di connessione

In riferimento alle opere di connessione, il progetto prevede la realizzazione di cavidotti interrati, con le seguenti caratteristiche:

- CAVIDOTTI BT per le connessioni degli inverter di campo alle CABINE DI CAMPO;
- CAVIDOTTI MT a 20kV per l'interconnessione delle CABINE DI CAMPO alla Cabina UTENTE e dalla cabina Utente alla cabina di Consegna;
- CAVIDOTTI MT a 20kV per la connessione dell'impianto alla Cabina primaria;

I cavidotti BT saranno realizzati tutti all'interno dei campi fotovoltaici.

I cavidotti MT collegheranno le CABINE DI CAMPO alla cabina di UTENTE, la CABINA UTENTE alla CABINA di CONSEGNA ed infine l'impianto alla Cabina primaria di E-Distribuzione. In fase di studio del tracciato del cavidotto MT a 20kV sono stati considerati percorsi lungo strade esistenti, al fine di ridurre al minimo le interferenze con le infrastrutture esistenti. Per la connessione dell'impianto alla CP di E-Distribuzione è prevista la realizzazione di un cavidotto aereo, con brevi tratti interrati in uscita dalla cabina di consegna ed in ingresso alla CP, in M.T. a 20 kV in cavo in alluminio da 150 mm² con partenza da Sostegno di amarro S1 ed arrivo ad un Sostegno di amarro S31, per un totale di circa 3 km. La linea aerea prevede la posa di un numero di sostegni metallici, di dimensioni differenti, pari a 31.

Recinzioni e cancelli

Lungo tutto il perimetro dei campi sarà realizzata una recinzione con relativi cancelli di ingresso ubicati in prossimità della strada di accesso al campo FTV. La recinzione sarà realizzata mediante paletti metallici zincati a "T" infissi nel terreno e rete a maglia romboidale in filo di vivagno, a forte zincatura, di spessore pari a 2,2 mm. L'altezza della recinzione sarà pari a 2,00 mt, la rete sarà rialzata da terra di almeno 10 cm, oltre a delle aperture di 25 cm di diametro ogni 10 mt, al fine di permettere il passaggio della microfauna.

La recinzione sarà irrigidita mediante delle saette metalliche a "U" posizionate ogni 25 m di recinzione e negli angoli.

Viabilità interna e piazzali

La viabilità interna di servizio, quella esterna di collegamento del campo fotovoltaico alla viabilità esistente e le piazzole delle cabine, sono state progettate al fine di ridurre al minimo i movimenti di terra e la realizzazione di strade esterne ex novo. Per quanto riguarda le piste interne per la manutenzione degli impianti, il progetto prevede la realizzazione di uno scavo nel terreno di 4,00 mt di larghezza e 15 cm di profondità da riempire con misto di cava compattato con posa di uno strato di geotessile sul fondo dello scavo.

Coltivazioni agronomiche

In tutti spazi interni alla recinzione di impianto, non occupati da moduli fotovoltaici o installazioni elettriche fuori terra, con rotazione annuale, saranno effettuate coltivazioni agronomiche di leguminose e carciofi.

Opere di rimboschimento compensativo

Al fine di compensare gli impatti dovuti alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, così come previsto dalla Delibera 34/2019 della Provincia di Brindisi, a Nord dell'impianto è previsto il rimboschimento di una area di circa 2,45 h, pari ad oltre il 25% dell'area di impianto. La superficie da impiantare, complessivamente, avrà una estensione di circa 24.500 m², il sesto di impianto utilizzato sarà 4x4 m (pari a 625 piante per ettaro).

Parere Urbanistico

Premesso che :

- la variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P della Regione Puglia, approvata con DGR n. 1885 del 27 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, e, pertanto, ha valore di **variante propriamente urbanistica del PRG comunale**. A conferma di quanto riportato, nella Delibera di Giunta Regionale n. 1885 del 27 ottobre 2015, mentre al punto 3 sono descritti gli aspetti paesaggistici, al punto 4, che si riporta testualmente di seguito, sono riportati gli aspetti urbanistici legati all'approvazione.

"4.Aspetti urbanistici

Gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P riguardano specificamente:

a. Il recepimento e implementazione delle tutele paesaggistiche in ragione di conoscenze di maggior dettaglio con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti. Si prende atto che la Variante in questione non comporta alcuna modifica delle destinazioni urbanistiche di zona del PRG attualmente vigente".

- in data 31/07/2023 con nota protocollo n. 85484, il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio trasmetteva il parere urbanistico non favorevole;
- in data 29/11/2023 con note protocollo n. 129921 e 129924, la società inviava nota di riscontro al parere urbanistico.

Dalla disamina della documentazione tecnico-grafica nota prot. 129921 e 129924 del 29/11/2023, si evidenzia che le considerazioni riportate nella stessa **non superano il parere non favorevole del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio**, trasmesso con nota prot. n. 85484 del 31/07/2023.



Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA che:

L'impianto agrivoltaico ricade:

- per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA;
- Ambiti Territoriali Distinti:
 - in adiacenza a corso d'acqua secondario e viene individuato negli ATD del PUTT/p recepito dal PRG vigente quale Emergenze idrogeologiche (area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
 - in parte area annessa Beni Architettonici extraurbani (Masseria Restinco) art. 3.16 NTA PUTT/p;
- in Ambiti Territoriali Estesi:
 - ambito D "Valore Relativo" in parte;
 - ambito C "Valore Distinguibile" in parte;
 - ambito A "Valore Relativo" in parte.

Il cavidotto aereo ricade:

- per il PRG adeguato al PUTT/p: in zona "E" agricola art. 48 delle NTA.
- Ambiti Territoriali Distinti:
 - in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
 - in parte corridoi ecologici: Collegamento Canale Reale - Giancola (Deliberazione Commissario Prefettizio n. 26 del 27 11 2003)
- in Ambiti Territoriali Estesi:
 - ambito D "Valore Relativo" in parte;
 - ambito C "Valore Distinguibile" in parte.

per il PAI l'impianto in argomento:

- in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale;
- in parte in Pericolo Idraulico, comma 8 art. 6 Alveo fluviale in modellamento attivo aree golenali buffer 75 m;

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- un'interferenza con linea ferroviaria (Ferrovia Brindisi - Bari);
- due interferenze con linee elettriche aeree in MT esistenti;
- SC21 - (tratto interrato).

OSSERVAZIONI

Dall'analisi documentale è stato riscontrato che:

- la società proponente non svolge attività connesse con la conduzione agricola;
- non è allegata la pratica della soluzione fornita da Tema spa;
- l'elettrodotta aereo sovrasta altri impianti, attualmente, in fase istruttoria.

CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, in riferimento alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - *"Nell'area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche..."*
- art. 3.16 - *"Nell'area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito";*

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: "Corsi d'Acqua" (art. 3.08) e "Beni Architettonici extra urbani" (art. 3.16).

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali riguardanti il posizionamento dei moduli costituenti l'impianto agrivoltaico, sotto il profilo urbanistico è stato riscontrato che parte dei campi ricadono nelle aree annesse degli ambiti distinti del PRG adeguato al PUTT/p, relativamente alle aree ricadenti negli Ambiti Distinti del PUTT/p individuabili in "Emergenze idrogeologiche" e "Beni Architettonici extra urbani".

In merito alle aree dell'impianto in oggetto ricadenti nel reticolo idrografico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico si rimandano le osservazioni e valutazioni all'ente competente in materia Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Parere Ambientale

Si ritiene preliminarmente che, a fronte degli impatti sulle matrici ambientali, limitati quasi esclusivamente alla fase di cantierizzazione e con effetti reversibili e limitati nel tempo, la realizzazione dell'intervento proposto comporterebbe ulteriori impatti negativi in termini di frammentazione del territorio, interruzione della connettività ecologica, alterazione del paesaggio già compromesso dagli altri impianti presenti o autorizzati nell'ambito territoriale considerato.



Rispondenza del progetto ai Requisiti Minimi di cui alle Linee Guida del MITE

Al fine di connotare l'intervento proposto come "agrivoltaico", conformemente a quanto previsto dai requisiti delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" (pubblicate dal MITE nel giugno 2022), occorre verificare, anche con l'ausilio degli enti competenti:

- che sia data evidenza della disponibilità dei terreni interessati, dei titoli di possesso degli stessi (inclusi i contratti di diritto di superficie), di eventuali accordi con coltivatori/allevatori che si prevede svolgeranno attività nell'area dell'impianto;
- che sia adeguato il volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto e che sussistano le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola.
In particolare, conformemente al requisito A.1 delle Linee Guida, va accertato che la superficie destinata all'attività agricola (S agricola) corrisponda almeno al 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico (S tot), secondo la seguente formula: $S_{agricola} \geq 0,7 \times S_{tot}$;
Ai fini della determinazione della suddetta superficie agricola, il Proponente ha computato l'area totale (Stot) considerandola al lordo delle aree coltivate con ulivi (esterne al perimetro dell'impianto e oggetto di proposta di rimboschimento) ed al netto dei pannelli fotovoltaici (proiezione orizzontale) e del sedime delle cabine elettriche presenti (v. Relazione Illustrativa in merito alla rispondenza del progetto ai Requisiti Minimi di cui alle Linee Guida...), ovvero: $S_{agricola} = 97.236 \text{ mq (Stot)} - 28.703 \text{ mq (mod ftv)} - 101 \text{ mq (cabine)} = 68.432 \text{ mq}$, da cui consegue che: $S_{agricola} = 68.432 \text{ mq} = 70,38 \% \text{ di Stot} \geq 70\%$;
In considerazione del suddetto calcolo e facendo riferimento al Regolamento sul fotovoltaico allegato alla Delibera 68/16 del 29/11/2010 della Provincia di Brindisi, si rammenta che ai fini della determinazione della S agricola non vanno computate le corsie interposte tra i filari dei pannelli solari ed percorsi afferenti l'impianto in quanto non coltivabili, oltre le aree interessate dal progetto di rimboschimento e dalla presenza di opere provvisori. Da ciò discende che la percentuale di superficie agricola risulta inferiore a quanto previsto dalle Linee Guida (Sagricola < 0,7 x Stot) e che di conseguenza **l'assetto dell'impianto va rimodulato**;
- che, soprattutto nel rispetto del "Requisito D" (v. paragrafo 2.2. delle Linee Guida) si realizzi un sistema di monitoraggio (comprensivo di specifiche procedure), allo scopo di accertare l'esistenza e la resa della coltivazione, le caratteristiche fisiche e biochimiche del suolo, il mantenimento dell'indirizzo produttivo, l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole del territorio interessato, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici;
- che venga prodotta una relazione tecnica asseverata da un agronomo, a cadenza annuale o con maggiori frequenze (qualora si presentassero criticità nei parametri monitorati). Alla suddetta relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Impatti sull'atmosfera, sul suolo e sull'ambiente idrico

Si prende atto di quanto dichiarato dal Gestore in merito alla lieve entità degli impatti sull'atmosfera, sul suolo e sull'ambiente idrico, in quanto connessi quasi esclusivamente alle attività di cantiere e con la previsione di non alterare la conformazione del terreno interessato ed il deflusso delle acque meteoriche. Va comunque osservato che, a fronte delle opere di mitigazione proposte e di quanto dichiarato nel SIA (paragrafo 3,6 Fase di Dismissione) in merito all'assenza di opere interrato in cemento armato, l'intervento in oggetto prevede anche l'installazione di cabine elettriche e manufatti a servizio del cantiere (questi ultimi presenti per la durata di almeno 160 giorni lavorativi) che, specie nel caso del container deposito, comportano la realizzazione di platee in cemento armato (oltre a scavi di profondità pari a circa 35/40 cm). **Pertanto, si richiede di valutare soluzioni alternative che non comportino ulteriori scavi ed impermeabilizzazioni del terreno, fermo restando l'obbligo del ripristino dei luoghi a fine ciclo di vita dell'impianto (stimata in 30 anni).**

Campi elettromagnetici

Si prende atto delle previsioni e considerazioni del Gestore in merito all'entità trascurabile dei degli impatti CEM anche se, in prossimità dell'impianto ed all'interno dell'area dello stesso, risulta la presenza di recettori sensibili (fabbricati anche destinati a civile abitazione, popolazione residente nei pressi e lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi, per trasporto di materiale e lavoratori).

Ad ogni buon fine, ferma restando la previsione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), si richiede di effettuare, a lavori ultimati, prove sul campo che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte, demandando alle autorità competenti la verifica degli attraversamenti, delle fasce di rispetto e delle interferenze con altre infrastrutture, in particolare per quanto concerne gli impatti CEM dovuti dall'impianto proposto, dalle linee aeree di connessione e dai possibili effetti cumulativi indotti anche dalle linee elettriche e dagli impianti già presenti in zona.

Gestione delle terre e rocce di scavo

Sulle terre e rocce provenienti dai movimenti di terra dovrà essere eseguita una caratterizzazione dei cumuli finalizzata alla classificazione di pericolosità del rifiuto (All. H parte IV D. Lgs. 152/2006) e alla determinazione delle discariche per lo smaltimento (DM 3/8/2005). A seguito di tale adempimento, dovrà essere redatto un piano esecutivo con precisa gestione delle terre e rocce da scavo.



Opere di compensazione

Nel prendere atto del progetto di rimboschimento come opera di compensazione ambientale, nonché della proposta di convenzione inviata con note protocollo n. 129921 e 129924 del 29/11/2023, si invita il proponente a riformulare la proposta adeguandola alle misure di compensazione in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, avendo anche riguardo alla Legge Regionale n. 28/2022 e alle Delibere della Giunta Comunale di Brindisi N. 333 del 24/10/2023 e N. 374 del 21/11/2023.

Parere Paesaggistico

Si comunica che il procedimento paesaggistico non è delegato a questo Ente, in quanto come da disposizione dell'art.7 della L20/2009 - Norme per la pianificazione paesaggistica aggiornata Lr. n. 33/2015 - "Norma interpretativa alla legge 7 ottobre 2009, n. 20" che per facilità di esposizione si riporta qui di seguito comma 1 "La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità....".

Ulteriori osservazioni sotto il profilo qualitativo dell'impianto

Per quanto concerne la natura dell'impianto agrovoltaiico di cui in oggetto:

- dalle ricerche d'ufficio, si rileva che la società proponente non svolge attività connesse con l'attività agricola;
- dalla disamina della documentazione non emerge un piano dettagliato dell'attività agricola;
- dalla documentazione tecnico-grafica non si evince il rispetto dei requisiti di cui alle Linee Guida in materia di impianti Agrovoltaiici - giugno 2022, elaborate dal coordinamento del Ministero della Transizione Ecologica- Dipartimento per l'energia, al fine della connotazione dell'impianto quale agrovoltaiico.

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta parere non favorevole.

Infine, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tali motivi ostativi possono essere superati mediante:

- la modifica del layout dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni di base dell'art. 3.08 e dell'art. 3.16 delle NTA PUTT/p;
- la proposta di soluzioni alternative per l'ubicazione di cabine e deposito (container), che non comportino ulteriori scavi ed impermeabilizzazioni del terreno, fermo restando l'obbligo del ripristino dei luoghi a fine ciclo di vita dell'impianto;
- la rispondenza del progetto ai Requisiti Minimi di cui alle Linee Guida del MITE;
- l'attestazione del requisito soggettivo di "Imprenditore Agricolo" o "Azienda Agricola" rilasciata dal competente ufficio regionale; o attestazione di società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica, alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriale; o Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico (Linee Guida in materia di impianti Agrovoltaiici, giugno 2022, elaborate dal coordinamento del Ministero della Transizione Ecologica- Dipartimento per l'energia) o accordi/contratti con imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione agricola.

Ulteriormente, si richiede, anche, con l'ausilio degli enti competenti in materia, la verifica:

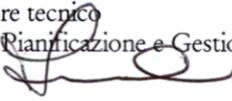
- del volume agrovoltaiico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto e dall'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato con "colture adatte" (in particolare va accertato che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA) e che sussistano le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una efficiente produzione;
- di un progetto agricolo dotato di procedure specifiche, finalizzate alla gestione ed al monitoraggio delle coltivazioni previste, oltre che alla comunicazione periodica dei dati agli enti preposti. Al fine di monitorare, mediante specifico piano, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole del territorio interessato.



Ufficio FER (Fonti di Energia Rinnovabili)

Geom. Maria Mura

Istruttore tecnico
Settore Pianificazione e Gestione del territorio



Ing. Margherita Lasorella

Responsabile del procedimento
Settore Pianificazione e Gestione del territorio



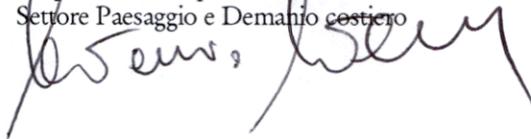
Arch. Gianluca Storelli

Responsabile del procedimento
Settore Ambiente ed Igiene Urbana



Geom. Antonio Metallo

Responsabile del procedimento
Settore Paesaggio e Demanio costiero



Il Dirigente ad interim
dei Settori "Pianificazione e
Gestione del territorio" e "Lavori e Opere
Pubbliche, Mobilità urbana"
arch. Fabio LACINIO



Il Dirigente ad interim
dei Settori "Ambiente ed Igiene Urbana" e
"Paesaggio e demanio costiero"
Avv. Mario Marino Guadalupi

